

In nome della legge

Cassazione civile

Associazione non riconosciuta - Responsabilità per fatto illecito commesso da persona del cui operato debba rispondere L'associazione non riconosciuta è responsabile del fatto illecito commesso da persona del cui operato debba rispondere, ai sensi dell'art. 38 cc, senza che al terzo danneggiato possano essere opposti eventuali accordi statutari che limitino tale responsabilità. Ne consegue che se il danno è stato causato da persona appartenente ad una struttura associativa complessa, costituita da un'entità nazionale articolata in varie diramazioni locali, ai fini della responsabilità aquiliana la legittimazione passiva rispetto alla domanda di risarcimento è unica e spetta all'entità nazionale. (Sez. III – 13 luglio 2011 n. 15391)

Beni e pertinenze - Esclusione del vincolo pertinenziale tra due porzioni immobiliari ad opera dell'originario proprietario di entrambe - Sussistenza dell'utilità della cosa accessoria rispetto alla principale La destinazione a pertinenza di una cosa considerata accessoria rispetto ad altra considerata principale può derivare o dalla destinazione oggettiva e funzionale dell'una al servizio dell'altra o dalla destinazione operata dal proprietario di quest'ultima. Per converso, la specifica esclusione del rapporto pertinenziale tra due porzioni immobiliari ad opera dell'originario proprietario di entrambe non consente di affermare la sussistenza del vincolo pertinenziale, pur dove possa apparire ragionevole l'utilità di quella accessoria rispetto alla principale. (Nella specie, la S.c. ha confermato sul punto la sentenza di merito che aveva espresso il convincimento che la cantina oggetto di causa fosse stata sempre in rapporto pertinenziale con il solo appartamento posto al piano terreno dell'edificio, non risultando alcuna volontà dei proprietari di modificare l'originario vincolo, estendendolo all'intero edificio). (Sez. II – 2 agosto 2011 n. 16914)

Condominio - Tabelle millesimali - Criterio di identificazione delle quote di partecipazione al condominio Il criterio di identificazione delle quote di partecipazione al condominio, derivando dal rapporto tra il valore dell'intero edificio e quello relativo alla proprietà del singolo, esiste prima ed indipendentemente dalla formazione della tabella dei millesimi la cui esistenza, pertanto, non costituisce requisito di validi

...

Consultazione dell'intero articolo riservata agli abbonati

01/09/2012